



CONSOB

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

***RELAZIONE
PER L'ANNO 2008***

ROMA, 31 MARZO 2009

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Presidente

Lamberto CARDIA

Componenti

Paolo DI BENEDETTO

Vittorio CONTI

Michele PEZZINGA

Luca ENRIQUES

Direttore Generale

Antonio ROSATI

In questa logica, nell'ambito dei lavori in corso presso il Ministero dell'Economia per la redazione del regolamento ministeriale di attuazione dell'art. 62 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, l'Istituto ha proposto che, tra le informazioni da rendere nei contratti relativi a strumenti finanziari derivati, venga data evidenza dei rendimenti, dei costi (anche impliciti) delle operazioni e dei rischi a esse relativi. È inoltre opportuno che nel "set informativo" da fornire agli Enti territoriali venga inserito il confronto (di tipo probabilistico) tra la situazione finanziaria dell'Ente prima della stipula del contratto derivato e quella conseguente alla sua stipula.

Infine, ove il legislatore lo ritenesse opportuno, l'assetto dei controlli oggi esistente potrebbe essere migliorato potenziando il ruolo della Corte dei Conti e attribuendo alla stessa un potere preventivo (interdittivo) sull'adozione degli strumenti finanziari derivati da parte degli Enti territoriali, finalizzato a garantire un impatto non negativo sul sistema di finanza pubblica.

Relazione per l'anno 2009

Roma, 31 marzo 2010

Presidente

Lamberto Cardia

Componenti

Paolo Di Benedetto

Vittorio Conti

Michele Pezzinga

Luca Enriques

Direttore Generale

Antonio Rosati



CONSOB

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Nel 2009 l'Istituto ha inoltre collaborato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di redigere l'allegato allo schema di regolamento ministeriale

volto a definire i criteri e i principi necessari per la stipula di contratti di finanziamento, anche con componenti derivative, da parte degli Enti locali e territoriali. Tale allegato contiene le istruzioni metodologiche per la predisposizione dell'informativa finalizzata alla trasparenza dei contratti, ovvero alla rappresentazione in forma tabellare degli scenari probabilistici di rendimento sulla base dell'orizzonte temporale considerato nel contratto. L'approccio mutua parzialmente quello adottato dalla Commissione per il modello di vigilanza di trasparenza relativo ai prodotti del risparmio gestito e ai prodotti finanziario - assicurativi.